

Il vertice dei paesi della Cee a Dublino inizia all'insegna dell'incertezza. La Thatcher dice no all'unificazione della politica monetaria tra i Dodici

Mitterrand e Kohl premeranno per il varo di un progetto speciale a favore dell'Urss. Invitato il premier della Rdt De Maizière. La questione tedesca fra i temi in agenda



Unità tedesca Wojtyla: «Attenti all'aborto»

Il Papa (nella foto) è tornato a condannare l'aborto, durante una messa da lui celebrata ieri mattina nel collegio teutonico di Santa Maria dell'Anima, a cui ha capo la comunità cattolica di lingua tedesca di Roma.

Siluro inglese alla banca europea

Mitterrand e Kohl premeranno perché la Cee si pronunci per un piano speciale per l'Urss. La Thatcher non ci sente e preannuncia un altro no alla banca unica europea.

DAL NOSTRO INVIATO ANTONIO POLLIO SALIMBINI

BERLINO. Alla vigilia del summit europeo, l'ultimo del turno presidenziale che l'Irlanda lascerà dal 1 luglio all'Italia, le vere notizie arrivano da Londra.

sentasse una mediazione tra l'immobilismo e l'accelerazione del piano Delors è servito. L'uscita britannica è il biglietto da visita per la discussione che si terrà a Dublino sull'unione politica e monetaria europea.

tedeschi. I primi per riequilibrare la perdita di leadership politica in Europa con la costituzione della Grande Germania, gli altri per dimostrare che non c'è contraddizione tra unificazione tedesca e missione europea.

D'altra parte, la riunione di Berlino tra i ministri degli esteri dei «2+4» (le due Germanie più le potenze vincitrici della guerra mondiale) sembra aver lasciato spazio ad un accordo sulla sicurezza nonostante le nuove proposte sovietiche.

a Vienna fosse trovata un'intesa sulla riduzione delle forze convenzionali e se contemporaneamente sul piano degli aiuti economici l'Urss ottenesse qualcosa di più di semplici segnali di disponibilità.

occidentali puntano a lanciare in testa per investire capitali nelle economie in sfacelo dell'Est. Mitterrand si è limitato a invitare le banche francesi a fare il loro mestiere.

sforzi. Tra l'altro, Bonn non può accollarsi spese ulteriori a sostegno dell'Urss visto che Bruxelles non potrà decidere aiuti per la Rdt (che di fatto entrerà nel circuito dei Dodici dal primo luglio).

Quartieri degradati dal Muro sono ora nel mirino della speculazione. Le immobiliari si preparano all'assalto della Grande Berlino

L'avvicinarsi dell'unificazione tedesca ha già suscitato giganteschi appetiti. Le grandi città della Rdt sono ormai nel mirino delle più agguerrite società immobiliari.

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO SOLDINI

BERLINO OVEST. Kreuzberg, il quartiere «alternativo», il ghetto dei turchi, un tempo, e poi della «scena extraparlamentare». Un quartiere difficile, degradato, violento che solo da qualche anno cerca un contraddittorio riscatto.

sono degradate, i servizi non sono arrivati, gli affitti scendevano. Wedding e Kreuzberg sono separati l'uno dall'altro dal vecchio centro di Berlino.

enza di un gran numero di stranieri. Kreuzberg ha i suoi aspetti positivi e democratici, ma non solo quelli. Ci sono tensioni crescenti, l'insediamento degli «autonomi», la presenza sradicata di tanti giovani che arrivano a Berlino fuggendo.

de, soprattutto quello orientale, promettono vigilanza e interventi di salvaguardia (peraltro ancora abbastanza vaghi e non fissati nel trattato che istituisce l'unione).

guardia per quanto riguarda i diritti di proprietà dei cittadini federali nella Rdt: questi avrebbero goduto di «concessioni in uso» ma, almeno per un certo numero di anni, non avrebbero potuto acquistare terreni e immobili.

nella situazione che si è creata, non ha alcuna possibilità di adattare la propria legislazione, stanno creando una paradossale contraddizione che rischia di esplodere con conseguenze gravi.

aperto non solo agli interventi strani degli investitori occidentali, ma anche a quelli dei pirati che vogliono soltanto speculare sulle differenze salariali tra l'ovest e l'est.



Un gruppo di moscoviti davanti ad una bacheca della «Pravda»

Il neosegretario dei comunisti della Russia si dichiara favorevole al pluralismo. In una intervista alla «Pravda» rivela di aver ricevuto buoni consigli da Gorbaciov. Polozkov punta al compromesso

«Senza compromessi, potrebbero esserci serie complicazioni». È sempre più conciliante, Ivan Polozkov, nuovo segretario dei comunisti della Russia. Intervistato dalla Pravda, ha rivelato di aver ricevuto «buoni consigli» da Gorbaciov e si è detto certo che anche Eltsin capisce che «la politica è capacità di trovare consensi».

DAL NOSTRO CORISPONDENTE SERGIO SERGI

MOSCA. «Chi mi definisce conservatore vuole intimidire le acque...» Sulla Pravda il giorno dopo l'elezione, il segretario dei comunisti russi, Ivan Polozkov, insiste nello sforzo di allontanare da sé l'immagine di uomo antipereestrojka.

va sulla vigilia: è intenzionato a restare sia alla guida del Pcus sia alla guida della Repubblica e, con un pizzico di sorpresa, anche Polozkov si è detto d'accordo a nome di quasi 1.300 delegati che lo hanno eletto.

Sembra quasi un rite Gorbaciov questo Polozkov che ricorda ai suoi compagni che la strada della purificazione sarà «dura e dolorosa».

re a nessuno le crocifissioni», il vittorioso Polozkov fa sapere di aver avuto gli auguri «calorosi» di Mikhail Gorbaciov.

Dirottamento aereo in Urss «Ho una bomba in valigia» Obbliga il pilota ad atterrare a Helsinki

MOSCA. Nuovo dirottamento in Urss. Il pilota di un Tupolev 134 è stato costretto ieri ad atterrare ad Helsinki. Il pirata si è consegnato alla polizia e ha chiesto asilo politico.

Il pilota ha fatto presente che l'aereo non aveva un'autonomia sufficiente per raggiungere la capitale svedese e il «pirata» ha accettato la proposta di dirigersi su Helsinki. Il comandante dell'aereo ha aderito alla richiesta del dirottatore.